
Fisco: Meloni, “l’Italia non poteva più rimandare una riforma” per “renderlo più giusto, più semplice, più organico e più razionale”

“Negli anni abbiamo avuto modo di confrontarci più volte, e non credo di sbagliare se dico che il comune denominatore del nostro dialogo è sempre stato lo stesso, ovvero la necessità di riformare il sistema fiscale italiano per renderlo più giusto, più semplice, più organico e più razionale. Eravamo, cioè, della stessa idea: l’Italia non poteva più rimandare una riforma che aspettava da quasi cinquant’anni, che era proprio la riforma fiscale. Era necessaria una riforma che costruisse un nuovo rapporto tra fisco e contribuente, che abbassasse la pressione fiscale, che ponesse le condizioni per un’Italia più attrattiva per le imprese e per gli investimenti”. Lo ha affermato il presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, nel videomessaggio inviato agli Stati generali dei commercialisti. Dopo aver sottolineato che “voi siete un valore aggiunto per il nostro tessuto economico e sociale, rappresentate un punto di connessione insostituibile tra lo Stato e i cittadini, tra l’amministrazione finanziaria e le famiglie e le imprese”, il premier ha ricordato che riguardo al sistema fiscale “appena pochi giorni fa, in Consiglio dei ministri, abbiamo approvato il tredicesimo decreto attuativo della riforma”. Il provvedimento – ha proseguito – “ci consente – oltre a rafforzare il potere d’acquisto dei lavoratori dipendenti più esposti – di fare un passo avanti molto importante nel cammino per un sistema tributario più semplice e più equo. Perché questo è un decreto che tocca tutte le tipologie delle imposte sui redditi, dai redditi agrari ai redditi diversi, e contiene norme che semplificheranno notevolmente la vita di molti professionisti”. “Il nostro obiettivo – ha spiegato – è stato quello di avvicinare il reddito da lavoro autonomo a quello dell’impresa, creando una base normativa che fosse più semplice e più omogenea. È un passaggio estremamente rilevante, che permette di cancellare le disparità che esistevano tra le due categorie di reddito”. Per Meloni, “quando questa riforma fiscale sarà completa, innovando quelle di Visentini e Vanoni e dando agli italiani un sistema più equo e efficiente, sarà anche per merito vostro, sarà anche per merito del vostro contributo”.

Alberto Baviera